

**ARPAE**  
**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia**  
**dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2016-4671 del 23/11/2016
Oggetto	ACQUE SOTTERRANEE PROC. RN15A0016; COMUNE DI RIMINI (RN) LOC. CERASOLO; DITTA: VIVAIO IL CORBEZZOLO DI ERCOLANI FABIO; USO: IRRIGAZIONE AGRICOLA; CONCESSIONE SEMPLIFICATA DI PRELIEVO
Proposta	n. PDET-AMB-2016-4818 del 23/11/2016
Struttura adottante	Area Coordinamento Rilascio Concessioni
Dirigente adottante	GIUSEPPE BAGNI

Questo giorno ventitre NOVEMBRE 2016 presso la sede di Largo Caduti del Lavoro, 6 - 40122 - Bologna, il Responsabile della Area Coordinamento Rilascio Concessioni, GIUSEPPE BAGNI, determina quanto segue.

AREA COORDINAMENTO RILASCIO CONCESSIONI  
**BOLOGNA**

---

OGGETTO: ACQUE SOTTERRANEE PROC. RN15A0016  
COMUNE DI RIMINI(RN) LOC. CERASOLO  
DITTA: **VIVAIO IL CORBEZZOLO DI ERCOLANI FABIO**  
USO: IRRIGAZIONE AGRICOLA  
CONCESSIONE SEMPLIFICATA DI PRELIEVO

**IL DIRIGENTE**

**VISTI:**

- il Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523 "Testo unico della opere idrauliche",
- il Regio Decreto 11/12/1933, n. 1775, "Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici",
- la legge 7/8/1990, n. 241, "Nuove norme sul procedimento amministrativo",
- il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112, in particolare gli artt. 86 e 89, che ha conferito alle Regioni la gestione dei beni del demanio idrico,
- la LR 18/5/1999, n. 9 "Disciplina della procedura di valutazione dell'impatto ambientale",
- la Legge Regionale 21 aprile 1999, n. 3, in particolare gli artt. 152 e 153 che stabiliscono i canoni e le spese di istruttoria per i diversi usi delle acque prelevate, in ultimo aggiornati dalla D.G.R. n. 1622/2015,
- il Regolamento Regionale 20/11/2001, n. 41 "Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica",
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13, con cui la Regione ha disposto che le funzioni regionali in materia di demanio idrico siano esercitate tramite l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae),
- il Decreto Legislativo 3/4/2006, n. 152, "Norme in materia ambientale",
- la Legge Regionale 22/12/2009 n. 24, in particolare l'art. 51,
- il Decreto Legislativo 14/3/2013 n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni",
- la Legge Regionale 30/4/2015, n. 2, in particolare l'art. 8, "Disposizioni sulle entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico",
- le deliberazioni della Giunta Regionale in materia di canoni, spese di istruttoria e tipologie di utilizzo, n. 65 del 2/2/2015,
- le norme del Piano di Tutela delle Acque dell'Emilia Romagna, approvato con Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 40 in data 21/12/2005,
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 787 del 9/6/2014 "Individuazione dei parametri per la durata massima delle concessioni di derivazione d'acqua pubblica diverse da quelle destinate ad uso idroelettrico - Art. 21 R.R. 41/2001",
- la deliberazione della Giunta Regionale 24/11/2015, n. 1927, "Approvazione progetto demanio idrico";
- la delibera del Direttore Generale di Arpae n. 59/2016 avente ad oggetto "Direzione

Generale. Conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile Area Coordinamento Rilascio Concessioni" e conferma degli incarichi di Posizione Organizzativa al personale della Regione Emilia-Romagna distaccato ad Arpae sulle funzioni assegnate ai sensi della LR 13/2015;

- la deliberazione della Giunta Regionale 31/10/2016, n. 1792, "Determinazione su base volumetrica dei canoni di concessione ad uso irriguo";

**PRESO ATTO:**

- che il Sig. Ercolani Fabio, residente in Falciano (RSM) via Strada Lamaticcie n. 172, legale rappresentante della ditta VIVAIO IL CORBEZZOLO, legalmente domiciliata nel Comune di Rimini (RN), ha presentato in data 16/11/2015, protocollo regionale PG.2015.083830 del 17/11/2015, la richiesta di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea mediante un pozzo da perforare su terreno di sua proprietà (proc. RN15A0016) e ha versato, in data 15/11/2015 l'importo pari ad € 96,00 dovuto per le spese relative all'espletamento dell'istruttoria;

- che, dall'esame della documentazione e dalle verifiche effettuate, si evince che :

- il prelievo verrà esercitato mediante un pozzo da perforare avente una profondità di m. 25 dal piano di campagna e diametro 1.000 mm, ubicato in Comune di Rimini, in località Cerasolo, su area privata distinta catastalmente al NCT al foglio n. 141 mappale n. 310;
- la portata massima richiesta è di l/s 3,0;
- la quantità d'acqua richiesta è di complessivi mc/annui 2.700;
- la risorsa richiesta viene utilizzata ad uso irriguo;
- non sono disponibili, nelle vicinanze, fonti alternative utili a soddisfare il fabbisogno idrico del richiedente;

- della nota in data 4/03/2016 assunta a protocollo col n. PG.2016.188957 con la quale l'Autorità di Bacino Marecchia-Conca esprime parere favorevole alla concessione di acqua pubblica sotterranea;

**CONSIDERATO CHE:**

- la derivazione non è ubicata all'interno di un parco o di un'area protetta e non rientra nel campo di applicazione del DPR 20 ottobre 1998 n. 447, art. 1, comma 1 e della DGR 30 luglio 2007 n. 1191;
- per le caratteristiche sopra descritte il prelievo richiesto è assoggettato al procedimento di concessione semplificata di cui all' art. 36 del regolamento regionale n. 41/2001;
- che ai fini della determinazione del corrispettivo dovuto quale canone, la destinazione d'uso della richiesta concessione rientra nell'uso irrigazione agricola di cui alla lett. a) dell'art.152, della citata LR 3/99, così come modificato ed integrato dalla DGR n.65/2015;

## VALUTATA:

- ai sensi delle vigenti disposizioni regionali la compatibilità col Piano di Gestione Distrettuale;
- la congruità del volume annuo di prelievo richiesto con quello stimabile in base alle tipologie di colture praticate;

## ACCERTATO

- che il Sig. Ercolani Fabio legale rappresentante della ditta VIVAIO IL CORBEZZOLO ha provveduto al versamento della somma di € 96,00 a titolo di spese istruttorie, ai sensi dell'art. 11 del Regolamento approvato con RD n. 1285/1920 e DGR n. 2326 del 22.12.2008;
- che lo stesso ha provveduto al versamento della somma di € 250 a titolo di deposito cauzionale, ai sensi dell'art. 154 della LR n. 3/1999 e art 8 della LR n. 2/2015, a garanzia degli obblighi che l'Azienda concessionaria viene ad assumere per effetto della concessione medesima, somma che sarà, ove nulla osti, restituita allo scadere della concessione medesima;

**STABILITO** che il canone annuale per l'uso IRRIGAZIONE AGRICOLA, calcolato applicando l'art. 152 della L.R. 3/1999 e ss.mm.ii. secondo gli aggiornamenti delle delibere regionali citate in premessa, è fissato in € 8,10 per l'anno 2016 ;

**RITENUTO** sulla base dell'istruttoria tecnica e amministrativa esperita che la concessione possa essere rilasciata ai sensi dell'art. 36 del RR 41/2001 e della DGR n. 787/2014, per la durata di cinque anni fino alla data del 31/12/2020, sotto l'osservanza delle condizioni inserite nel disciplinare che viene a costituire parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

## DETERMINA

1. di autorizzare il Sig. Ercolani Fabio, codice fiscale RCLFBA88S07Z130A, fatti salvi i diritti dei terzi, alla perforazione del pozzo per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Rimini, località Cerasolo Via Consolare n. 129N, che sarà realizzato nel rispetto delle prescrizioni contenute nell'ALLEGATO A, parte integrante della presente determinazione;
2. di rilasciare al medesimo Sig. Ercolani Fabio, fatti salvi i diritti di terzi, la concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in Comune di Rimini per uso irrigazione agricola e di fissare la portata di concessione fino a una portata massima di l/s 3,00 per un volume annuo massimo complessivo pari a 2.700 mc;
3. di approvare il DISCIPLINARE allegato alla presente determinazione che viene sottoscritto per accettazione dal concessionario, in cui sono contenuti gli obblighi e le condizioni da rispettare, nonché la descrizione e le caratteristiche tecniche delle opere di presa;
4. di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al **31/12/2020** ai sensi del regolamento regionale n. 41/2001 e della D.G.RER. n.787/2014;
5. di fissare, sulla base della normativa citata in premessa, il canone relativo all'anno 2016 in € 8,10 e per gli anni successivi € 12,00, in base alla D.G.R. 1792/2016, dando conto che i canoni annui per la concessione fino al 2020, pari complessivamente a **euro 56,10** sono stati versati in un'unica soluzione come previsto dall'art. 8 della L.R. 30 aprile 2015 n. 2, che stabilisce che i canoni aventi importo pari o inferiore all'importo minimo iscrivibile a ruolo non sono frazionabili e devono essere corrisposti in un'unica soluzione per tutta la durata della concessione.

6. di fissare in **€ 250,00** l'importo del deposito cauzionale per l'utilizzo della risorsa idrica, in base a quanto previsto dall'art.8 della L.R. 30 aprile 2015 n. 2, dando atto che il medesimo è stato versato e che verrà restituito al termine della concessione a seguito di scadenza naturale del titolo o di rinuncia;
7. di assegnare il termine di **30 giorni** per la sottoscrizione del disciplinare ed il ritiro dell'atto;
8. che le somme versate saranno introitate nei seguenti capitoli parte Entrate del Bilancio Regionale:
  - per i canoni annuali nel Capitolo n. 04315;
  - per il deposito cauzionale nel Capitolo n. 07060;
  - per le spese d'istruttoria nel Capitolo n. 04615;

9. di dare atto che il responsabile del procedimento è la Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli;

10. di dare atto inoltre:

-di rammentare che tutte le derivazioni afferenti ai corpi idrici individuati ai sensi della Direttiva 2000/60/CE sono soggette a verifica di congruità agli obiettivi da raggiungere al 2021 e al 2027; qualora tale verifica rilevi la non congruità agli obiettivi citati si dovrà procedere alla modifica delle condizioni fissate da relativo disciplinare o alla revoca dell'atto concessorio senza che ciò possa dar luogo alla corresponsione di indennizzi da parte della pubblica amministrazione, fatta salva la relativa riduzione del canone demaniale di concessione.

- che questa Agenzia ha facoltà di provvedere, anche prima della scadenza della concessione, alla revisione dell'utenza, disponendo limitazioni temporali o quantitative del prelievo, al fine di tutelare la risorsa idrica, secondo il disposto art. 22 DLgs 152/1999 e successive modifiche e integrazioni e dell'art. 48 del R.R. n. 41/01;

- che secondo quanto previsto dal D.lgs. 33/2013, nonché sulla base degli indirizzi interpretativi contenuti nella delibera di Giunta regionale n. 1621/2013, per quanto applicabile, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

-di pubblicare sul BURERT il presente atto

-di provvedere all'esecuzione di questo atto notificandolo in originale al richiedente

Avverso il presente provvedimento è possibile ricorrere, entro il termine di sessanta giorni dalla sua notificazione, secondo il disposto degli artt. 18, 143 e 144 del TU di Leggi sulle Acque ed Impianti Elettrici, approvato con RD 11/12/1933, n. 1775.

*Dott. Giuseppe Bagni*  
(Originale firmato digitalmente)

**DISCIPLINARE**

contenente gli obblighi e le condizioni cui è vincolata la concessione, rilasciata al sig. Fabio Ercolani, C.F. RCLFBA88S07Z130 legale rappresentante della ditta Vivaio il Corbezzolo - per l'autorizzazione alla perforazione di un nuovo pozzo della profondità di m. 25 dal piano di campagna e la derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso irrigazione agricola con procedura semplificata in località Cerasolo del Comune di Rimini - **Procedimento n. RN15A0016**

**ART. 1**

**DESCRIZIONE DELLE OPERE DI PRESA, UBICAZIONE DEL PRELIEVO E  
DESTINAZIONE D'USO DELLO STESSO.**

Il prelievo di acqua sotterranea avverrà mediante un nuovo pozzo, da perforare che avrà le seguenti caratteristiche:

- diametro mm 1.000;
- profondità m 25;
- tubo di mandata diametro mm 40;
- potenza della pompa Kw 2,2;
- ubicato nel Comune di Rimini, località Cerasolo Via Consolare n 129N su terreno distinto nel NCT di detto Comune al foglio n.141, mapp. n.310 aventi le seguenti coordinate geografiche UTM 32: X= 784.106 Y= 876.708;

La risorsa derivata sarà utilizzata per irrigare circa ha 0,65 di terreno coltivato di cui ha 0,5 a vasetteria e ha 0,15 ad alberature a pieno campo.

Le caratteristiche definitive e l'esatta ubicazione del pozzo saranno dettagliate nella scheda tecnica che il concessionario è tenuto a trasmettere entro 30 giorni dall'ultima fase di lavoro di perforazione, debitamente compilata e sottoscritta.

**ART. 2**

**MODALITÀ DI PRELIEVO DELL'ACQUA DA DERIVARE**

Il prelievo dovrà essere esercitato con le seguenti modalità:

- **portata massima complessiva di prelievo l/s 3,00;**
- **volume annuo complessivo prelevato circa mc 2.700.**

Il concessionario deve, inoltre, sospendere ogni prelievo qualora venga reso noto, dalla Struttura concedente, mediante raccomandata o comunicato stampa o affissione all'Albo Pretorio dei Comuni o tramite avviso alle Associazioni di categoria, il divieto di derivare acqua.

**ART. 3**

**OBBLIGHI E CONDIZIONI CUI È ASSOGGETTATA LA DERIVAZIONE**

Il concessionario è obbligato a collocare in prossimità delle opere di presa un **Cartello identificativo**, delle dimensioni di un foglio A4 (cm 21x29,7), che dovrà riportare obbligatoriamente i seguenti dati:

- titolare della concessione,
- numero della concessione,

- scadenza della concessione.

Tale cartello deve rimanere in loco per tutta la durata della concessione, limitatamente al periodo di effettivo prelievo. In caso di furto o smarrimento il concessionario è tenuto a ricollocare entro 20 (venti) giorni dalla accertata mancanza, un nuovo cartello sostitutivo.

E' vietato cedere o vendere a terzi, in tutto o in parte, la risorsa idrica oggetto della presente concessione. L'inosservanza di tale divieto comporta la decadenza dal diritto a derivare.

Le opere di prelievo devono essere mantenute nelle condizioni di efficienza ed in buono stato e non possono essere modificate se non a seguito di regolare autorizzazione della Struttura concedente.

Il titolare della concessione è responsabile in ogni momento dello stato del pozzo nonché della sua manutenzione e sicurezza, affinché risulti innocuo ai terzi ed al pubblico generale interesse. Il pozzo non può essere abbandonato senza aver provveduto alla sua disattivazione a regola d'arte; pertanto il concessionario è tenuto a comunicare alla Struttura concedente la cessazione d'uso del pozzo entro tre mesi dalla sua dismissione ed a porre in atto tutte quelle operazioni tecniche affinché la chiusura del pozzo non alteri la qualità ed il regime dell'acquifero.

In ogni caso il concessionario è obbligato alla rigorosa osservanza delle norme per la tutela delle acque da inquinamento, ai sensi del D. lgs. n. 152/2006 e successive modifiche.

Il concessionario qualora il servizio concedente lo richieda anche successivamente al rilascio del presente provvedimento dovrà procedere all'installazione di idoneo e tarato strumento di misurazione della quantità d'acqua prelevata .

Ogni variazione relativa alle opere di prelievo (ivi compresa la sostituzione della pompa e gli interventi di manutenzione) o alla destinazione d'uso dell'acqua derivata dovrà essere preventivamente comunicata, contestualmente ai motivi che l'hanno determinata, all'Agenzia concedente che valuterà se autorizzarla o meno.

#### **ART. 4**

#### **DURATA/DECADENZA/REVOCA DELLA CONCESSIONE**

La concessione, ai sensi della DGR 787 del 09/06/2014 è **rilasciata fino al 31 dicembre 2020**, fatti salvi il diritto del concessionario alla rinuncia, qualora vengano meno i presupposti in base ai quali la derivazione è stata richiesta e la facoltà della Struttura concedente di dichiarare la decadenza della concessione ai sensi dell'art. 32 del R.R. 41/01 o di revocarla anticipatamente al fine di tutelare la risorsa idrica o per motivi di pubblico generale interesse o qualora in futuro siano disponibili risorse idriche alternative non pregiate idonee all'uso richiesto. La revoca anticipata della concessione non dà diritto ad alcun compenso o indennità. La variazione della destinazione d'uso dell'acqua senza il preventivo assenso della Struttura dà luogo a decadenza della concessione.

Il concessionario è obbligato a provvedere a proprie spese a tutti i lavori necessari per il ripristino dei luoghi nelle condizioni richieste dal pubblico generale interesse e secondo le modalità prescritte dalla Struttura concedente.

#### **ART. 5**

#### **CANONE DELLA CONCESSIONE**

Il concessionario è tenuto a corrispondere alla Regione Emilia-Romagna, secondo le modalità e l'importo indicati nell'atto di concessione di cui il presente Disciplinare è parte integrante, il canone annuo anche se non faccia uso in tutto o in parte dell'acqua concessa, fatto salvo il diritto di rinuncia ai sensi del secondo comma, dell'art. 34 del Regolamento Regionale n. 41/01, nel qual caso l'obbligo del pagamento del canone cessa al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia.

Ai sensi dell'art. 30, comma 3, del Regolamento Regionale n. 41/01, la sospensione dei prelievi disposta dalle Amministrazioni competenti, qualora non superi i tre mesi, non dà luogo a riduzione del canone annuo. Il canone è aggiornato ai sensi dell'art. 8 della L.R. 2/2015.

**ART. 6**  
**DEPOSITO CAUZIONALE**

L'importo della cauzione, a garanzia degli obblighi e condizioni della concessione, viene individuato ai sensi di quanto disposto al comma 4 dell'art. 8 della L.R. n. 2/2015 e deve essere versato prima del ritiro dell'atto di concessione.

Alla cessazione, per qualsiasi motivo, della concessione, il deposito viene restituito se sono stati adempiuti tutti gli obblighi derivanti dalla stessa

La Regione, oltre che per accertata morosità, potrà incamerare il deposito nei casi previsti dall'ultimo comma dell'art. 11 del TU n. 1775/1933 (rinuncia e dichiarazioni di decadenza).

**ART. 7**  
**RINNOVO**

Nel caso in cui, al termine della concessione, persistano i fini della derivazione, il concessionario **dovrà presentare istanza di rinnovo prima della scadenza della concessione**, ai sensi del R.R. 41/2001 e **quindi entro il 31/12/2020**.

Nei casi di decadenza, revoca o rinuncia, il concessionario è obbligato a provvedere a proprie spese a tutti i lavori necessari per il ripristino dei luoghi nelle condizioni richieste dal pubblico generale interesse e secondo le modalità prescritte dal Servizio concedente.

**ART. 8**  
**OSSERVANZA DI LEGGI E REGOLAMENTI**

Il concessionario è tenuto all'osservanza di tutte le norme legislative e regolamentari poste a tutela degli aspetti qualitativi e quantitativi della risorsa idrica, e di qualsiasi altra normativa e autorizzazione connessa al prelievo e al suo utilizzo.

Il risarcimento di tutti i danni che, in dipendenza della concessione, venissero arrecati a proprietà, sia pubbliche che private, a persone, animali, ambiente e cose, è ad esclusivo e totale carico del concessionario, restando l'Amministrazione concedente espressamente sollevata ed indenne da qualsiasi responsabilità o molestia anche giudiziale.

Il sottoscritto \_\_\_\_\_, in qualità di delegato/legale rappresentante della società \_\_\_\_\_, presa visione in data \_\_\_\_\_ del presente Disciplinare, dichiara d'accettare le condizioni e gli obblighi in esso contenuti.

Firma per accettazione del concessionario

---



AREA COORDINAMENTO RILASCIO CONCESSIONI  
**BOLOGNA**

---

**ALLEGATO A**

**Prescrizioni per esecuzione della perforazione del pozzo**

**ARTICOLO 1 – UBICAZIONE E CARATTERISTICHE DELLA  
PERFORAZIONE**

**1.1** Il punto della perforazione è previsto in comune di RIMINI (RN), località Cerasolo

- coordinate catastali: foglio 141, mappale 310;
- coordinate piane U.T.M. fuso 32 X= 784.106 Y= 876.708

**1.2** Caratteristiche tecniche dichiarate nella domanda:

- profondità massima di metri 25 dal piano campagna;
- colonna tubolare in PVC Ø mm 40;
- il pozzo sarà equipaggiato con una elettropompa sommersa della potenza di KW 2,2 e con una portata d'esercizio di l/s 2,7;

**1.3** I dati tecnici definitivi saranno acquisiti con la trasmissione della scheda pozzo di cui al seguente art. 2.2

**ART. 2 – COMUNICAZIONI**

**2.1** Al fine di consentire l'espletamento delle verifiche e dei controlli sull'osservanza delle prescrizioni impartite, il titolare, dovrà comunicare a questo Servizio, tramite posta, o via e-mail (**dirgen@cert.arpa.emr.it**), con un anticipo di almeno 10 gg., quanto segue:

- la data di inizio dei lavori di perforazione;
- la data di ultimazione lavori di perforazione.

**2.2** Entro 30 giorni dall'ultimazione dei lavori, dovrà essere inviata presso la SAC competente l'esito della ricerca mediante la scheda tecnica fornita unitamente al presente atto, debitamente compilata in ogni sua parte, e una planimetria CTR scala 1:5.000 con evidenziato l'esatto punto di perforazione.

**ART. 3 - PRESCRIZIONI TECNICO-COSTRUTTIVE**

**3.1** I lavori dovranno eseguirsi secondo le prescrizioni contenute nella presente autorizzazione, fatte salve altre prescrizioni che potranno essere impartite, anche nel corso d'opera, dallo scrivente Servizio;

**3.2** La Ditta incaricata della perforazione deve essere dotata delle attuali tecnologie disponibili nel settore specifico. In particolare dovrà procedere con impianti di perforazione attrezzati per il controllo di eruzioni di gas e realizzare una accurata cementazione dei tubi di rivestimento del pozzo stesso. Si prescrive inoltre l'adozione di misure idonee a depurare l'acqua dalla possibile presenza di gas, anche in fase di esercizio del pozzo. Se durante l'esecuzione dei lavori venissero rintracciati idrocarburi liquidi o gas naturali, se ne dovrà provvedere l'immediata sospensione, avvertendo il **Servizio Pianificazione Ambientale della Provincia di Rimini** per gli eventuali provvedimenti che venissero prescritti e che saranno vincolanti per la ditta stessa;

**3.3** La perforazione del pozzo dovrà essere effettuata con fluidi di perforazione composti da fanghi a base di acqua o semplicemente acqua e con l'ausilio di polimeri o bentonite;

**3.4** Nel corso delle operazioni di perforazione, per evitare un possibile inquinamento anche accidentale delle falde acquifere, dovrà essere previsto un adeguato isolamento della porzione superficiale del pozzo

spinto fino a comprendere tutti gli orizzonti acquiferi potenzialmente inquinabili ed inoltre, ai fini del rilevamento periodico dei livelli e della qualità delle acque emunte, dovrà essere realizzata una platea in cemento all'intorno del punto di perforazione e idonea regimazione, al fine di evitare l'infiltrazione di acque meteoriche nella testata del pozzo;

**3.5** Si prescrive la cementazione fino al tetto della falda captata con la messa in opera di tappi di bentonite o cemento bentonite;

Il coperchio del pozzo dovrà essere dotato di un foro del diametro di mm. 25 chiuso con tappo filettato, per consentire misurazioni in sito. L'equipaggiamento del pozzo dovrà essere provvisto di apposito rubinetto per il prelievo di campioni d'acqua;

**3.6** I materiali di risulta provenienti dagli scavi e dalle perforazioni dovranno essere depositati su terreno di proprietà della ditta che ha richiesto la presente autorizzazione, o conferiti in discariche autorizzate;

I fanghi liquidi o semiliquidi residui, eventualmente inutilizzati nei lavori di perforazione, dovranno essere conferiti ad idoneo impianto autorizzato di recupero o smaltimento.

**3.7** Dovrà essere rispettato quanto previsto dal punto L del D.M. LL.PP. 11.3.1988; nella fattispecie dovranno essere adottati mezzi e modalità di estrazione dell'acqua tali da evitare che con essa venga estratto il terreno o la sua frazione più fina e che non si verifichino cedimenti della superficie del suolo incompatibili con la stabilità e funzionalità dei manufatti presenti nella zona dell'emungimento;

La ditta si impegna altresì a soddisfare le disposizioni pervenute dagli Enti interessati circa la salvaguardia della risorsa idrica sotterranea;

**3.8** Nel caso in corso d'opera si rendesse necessaria qualsiasi variazione del sito della ricerca o di modifica delle caratteristiche dell'opera autorizzata, i lavori dovranno essere immediatamente sospesi, dandone contestualmente comunicazione a questo Servizio e i lavori potranno essere ripresi solo dopo il rilascio del provvedimento di variante.

#### **ART. 4 - OSSERVANZA DI LEGGI E REGOLAMENTI**

**4.1** Durante l'esecuzione dei lavori, da attuarsi a regola d'arte, dovranno essere osservate tutte le norme di tutela e di sicurezza tese ad evitare danni alle persone ed alle cose, secondo quanto stabilito dal D.Lgs. 09/04/2008 n. 81, integrato e corretto con D. Lgs. 03/08/2009 n. 106, nonché danni ai giacimenti nella eventualità venissero rintracciati idrocarburi liquidi o gas naturali. Al termine dei lavori le aperture esistenti nel suolo, siano esse in corrispondenza della testata del pozzo o dell'avampozzo, dovranno essere provviste di coperture. La zona di perforazione dovrà essere provvista di adeguata barriera di delimitazione per evitare l'accesso di persone estranee ai lavori;

**4.2** Oltre alle condizioni su esposte la Ditta autorizzata è tenuta alla piena ed esatta osservanza di tutte le norme legislative generali e speciali in materia di acque pubbliche e di tutela delle acque dall'inquinamento;

**4.3** Tutte le spese inerenti alla vigilanza da parte del Servizio concedente, che si riserva di procedere in qualsiasi momento al controllo dei lavori autorizzati e dalle modalità di utilizzazione dell'acqua edotta, sono a totale carico della Ditta autorizzata;

**4.4** Sono fatti salvi gli eventuali provvedimenti di competenza di altre Amministrazioni e l'emanazione dei provvedimenti in caso di accertate inadempienze alle prescrizioni contenute nel presente provvedimento e/o di violazioni di Legge.

#### **ART. 5 - SANZIONI**

Fatti salvi ogni altro adempimento o comminatoria previsti dalle leggi vigenti, il titolare della presente concessione qualora violi gli obblighi e/o le prescrizioni previste dal presente atto, è soggetto alla sanzione amministrativa prevista dall'art. 155 comma 2 della L.R. 3/1999 e ss.mm. e integrazioni.



Arpae Emilia-Romagna

Struttura Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.)

Unità Gestione Demanio Idrico di<sup>1</sup>

via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_

Comune di \_\_\_\_\_

Prov. \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_

PEC: \_\_\_\_\_

### SCHEDA TECNICA - AVVENUTA PERFORAZIONE POZZO -

#### IDENTIFICAZIONE

Concessione n. .... del .....

Codice SISTEB .....

#### DATI RELATIVI ALL'INTESTATARIO della concessione :

Cognome e nome: .....

.....

Residenza o Sede legale: Frazione ..... Comune .....

Via ..... n° civico ..... C.F.: .....

#### DATI TECNICI RELATIVI AL POZZO:

Comune: ..... Frazione o Località: .....

Via ..... n° civico: ..... Localizzazione catastale: Foglio n° :

..... Mappale n° : .....

Ditta perforatrice: .....

Data di ultimazione della perforazione: .....

<sup>1</sup>

Inserire l'indirizzo della SAC competente per territorio, indicato alla pagina [www.arpae.it/sac](http://www.arpae.it/sac)

**CARATTERISTICHE DEL POZZO:**

Diametro interno del tubo: mm. .... Profondità: m. .... Portata: litri/sec. ....

Diametro della perforazione: mm. ....

Tipo della perforazione:  Rotazione  Rotazione inversa  Trivellazione

Percussione  Scavo  Altro

Cementazione:  Sì  No

Tipo di rivestimento:  Ferro  Plastica  Cemento

Livello statico, m. .... Livello dinamico, m. ....

Avampozzo:  Sì  No Contatore:  Presente  Assente

**EQUIPAGGIAMENTO:**

Tipo di pompa:

elettropompa sommersa

elettropompa non sommersa aspirante

elettropompa non sommersa ad asse verticale

motopompa non sommersa aspirante

motopompa non sommersa ad asse verticale

equipaggiamento ad aria compressa

Altri tipi da specificare: .....

Portata della pompa: litri/sec: ..... Potenza: Kw ..... Prevalenza: m. ....

**Diametro del tubo di mandata: mm. ....**

**STRATIGRAFIA DEL TERRENO:**

Profondità dal piano di campagna	Stratigrafia Classe litologica (*)	Falde captate (indicare Sì / No)
Da m. .... a m. ....	.....	.....
Da m. .... a m. ....	.....	.....
Da m. .... a m. ....	.....	.....
Da m. .... a m. ....	.....	.....
Da m. .... a m. ....	.....	.....
Da m. .... a m. ....	.....	.....
Da m. .... a m. ....	.....	.....
Da m. .... a m. ....	.....	.....
Da m. .... a m. ....	.....	.....

(\*) Classi litologiche da inserire nella tabella:  
Ghiaia – Sabbia – Limo – Argilla – Torba

**Finestrature:**

Da m.	A m.	Descrizione

**DATI RELATIVI ALL'UTILIZZO DEL POZZO:**

(specificare l'uso dell'acqua captata)

- Consumo umano: persone servite, n° .....
- Servizi igienici : persone servite, n° .....
- Annaffiamento orto: superficie m<sup>2</sup> .....
- Annaffiamento giardino: superficie m<sup>2</sup> .....
- Abbeveraggio animali da cortile: specie animali ..... numero .....
- Abbeveraggio bestiame: specie animali ..... numero .....
- Altro: (specificare) .....

Note eventuali:

.....

**NOTE EVENTUALI:**

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....



**- Consapevoli delle sanzioni derivanti da dichiarazioni mendaci e per le ipotesi di falsità in atti, previsti dall'art. 76 D.P.R. 445/00 e delle conseguenze di cui all'art. 75 del medesimo D.P.R., i sottoscritti dichiarano, sotto la propria responsabilità che i dati contenuti nella scheda tecnica sono veritieri, che le opere realizzate sono conformi agli strumenti urbanistici adottati o approvati, e ai regolamenti edilizi vigenti, e che nell'esercizio dell'opera saranno rispettate tutte le norme di sicurezza e igienico-sanitarie.**

....., li ..... (luogo e data)

L'intestatario

La Ditta di perforazione

Il Direttore dei Lavori

.....



**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**